

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### “Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in LIBANO e PALESTINA”

#### ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
FOND. GIOVANNI PAOLO II	LIBANO	BEIRUT	141607	2

#### TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale: ALBANIA, LIBANO e PALESTINA - PMXSU0002920010147EXXX

#### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà:** migliorando la produttività e il reddito dei contadini

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la condizione economica delle famiglie dei contadini,

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo l'empowerment femminile

**obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** migliorando l'accesso ai servizi dei piccoli produttori

**obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili:** promuovendo educazione ambientale,

**obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** migliorando le filiere produttive compatibilmente con l'ambiente

**obiettivo 15 – Vita sulla Terra:** riducendo l'impatto ambientale, migliorando la raccolta dei rifiuti

#### TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in LIBANO e PALESTINA - PTCSU0002920010557EXXX

#### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### CORNICE GENERALE:

Il Progetto agisce nelle aree rurali intorno a Beirut. Beirut è una città costiera situata nel bacino orientale del mar Mediterraneo, ai piedi della catena montuosa che attraversa il Libano. A Beirut l'agricoltura è gestita per metà da grandi società e metà da famiglie di agricoltori con meno di 1 ettaro che nelle aree montane vivono con meno di 4 USD al giorno.

Filiera dell'olio.

Le cattive pratiche di lavorazione delle terre, di cura degli alberi e di mitigazione dei fattori naturali, congiuntamente all'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti di scarsa qualità, rendono l'olio di oliva di qualità inferiore rispetto agli standard nazionali e alle aspettative internazionali. I rifiuti della produzione dell'olio di oliva non sono smaltiti in maniera sostenibile. I liquidi sono versati in cave artificiali non impermeabili, provocando inquinamento del suolo oppure vengono versati direttamente nel fiume Hasbani aumentandone il tasso di inquinamento. I costi di produzione risultano molto alti e poco sostenibili per i produttori locali. Il sistema cooperativistico si presenta fragile a causa della forte mentalità individualistica. Il governo non supporta i produttori locali e non li protegge dai prodotti importati di diretta concorrenza. Parallelamente, i mercati esteri sono inaccessibili a causa della mancanza di certificazioni, del bollino di tracciabilità e di un brand che ne racconti la cultura locale di

provenienza.

Filiera dell'albicocca

I piccoli produttori locali di albicocche non dispongono di strutture di processamento e conservazione, pertanto sono costretti a vendere alla grande distribuzione che detiene il monopolio, il prodotto grezzo appena raccolto a prezzi molto bassi. I piccoli produttori presentano deficienze organizzative di tipo manageriale, produttivo e commerciale. La carenza di strutture per la lavorazione post raccolta e per lo stoccaggio in celle frigorifere impedisce di completare il processo fino al prodotto finito ed obbliga i produttori a vendere a prezzi bassi la gran parte del prodotto prima che si deteriori. In questo scenario, gran parte dei piccoli produttori vive sotto la soglia di povertà.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La Fondazione Giovanni Paolo II per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo nasce nel 2007, dall'impegno e dalla collaborazione di numerose Diocesi, istituzioni, realtà laiche e cattoliche, a favore dei Paesi del Medio Oriente e di altre zone svantaggiate del mondo, incluse zone vulnerabili in Italia. La missione principale è la promozione della crescita sociale ed economica delle comunità, con una particolare attenzione alla popolazione più vulnerabile e ai giovani di qualsiasi fede religiosa per aiutarli a conquistare il proprio futuro attraverso interventi nell'ambito sociale, educativo e formazione professionale, dei servizi sanitari e dello sviluppo agricolo ed economico locale.

La FGPII in Libano dal 2007 quale strumento per il dialogo tra popoli, culture e religioni, promuovendo e favorendo azioni nel campo della cooperazione internazionale e dello sviluppo. La FGPII si pone come realtà laica che nasce da un'esperienza ecclesiale di servizio e condivisione verso le comunità cristiane del Medio Oriente. Nasce e si sviluppa nella volontà di essere al servizio di ogni uomo, ovunque si trovi, a qualsiasi credo religioso appartenga ed in qualsiasi situazione e scenario politico, civile e sociale si trovi ad operare. Attraverso i progetti si adopera per la crescita e la promozione culturale, sociale e civile di realtà, talvolta molto complesse, nelle quali spesso i diritti umani sono negati o gravemente compromessi. La FGPII è rappresentata a Beirut dalla Custodia di Terra Santa, con interventi in ambito di sviluppo agricolo, supporto ai profughi e protezione.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Custodia di Terra Santa dei Frati Francescani di Beirut

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

La presente proposta contribuisce alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale", ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo economico dei produttori agricoli locali, fornendo loro strumenti per migliorare la produzione e tutelare il patrimonio ambientale, attraverso percorsi partecipati per aumentare la consapevolezza collettiva e la sensibilità verso l'ambiente.

I tre enti di accoglienza per il raggiungimento dell'obiettivo generale condiviso, nelle singole sedi di progetto, opereranno per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**, in risposta ai bisogni precedentemente identificati.

- Migliorare la qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica, delle imprese rurali e delle cooperative beneficiarie, correlate alle produzioni di albicocche della valle della Bekaa – Libano

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto all'organizzazione logistica della formazione a produttori, cooperative agricole e staff di progetto su analisi del fabbisogno e pianificazione finanziaria: convocazione beneficiari, predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali, redazione verbale della formazione.
- Supporto all'organizzazione logistica della formazione su controllo di gestione e governo d'impresa agricola: convocazione beneficiari, predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali, redazione verbale della formazione.
- Supporto all'organizzazione logistica della formazione sulla sensibilizzazione su modelli virtuosi di governance cooperativistici per la promozione di sistemi efficienti nella gestione associata dei servizi: convocazione beneficiari, predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali, redazione verbale della formazione.

- Supporto all'organizzazione logistica della formazione sullo sviluppo qualitativo del prodotto e di opportunità di business dei sottoprodotti diretto ai tecnici locali del progetto, delle cooperative di produttori e dei funzionari delle autorità locali: convocazione beneficiari, predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali, redazione verbale della formazione.
- Supporto all'organizzazione logistica della formazione sulle tecniche produttive e i sistemi di controllo della qualità diretto ai tecnici locali del progetto, delle cooperative di produttori e dei funzionari delle autorità locali: convocazione beneficiari, predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali, redazione verbale della formazione.
- Supporto nell'organizzazione logistica degli scambi di esperienze all'interno del paese: identificazione dei produttori modello da visitare, convocazione dei beneficiari, elaborazione della programmazione delle visite, redazione del report delle attività.
- Supporto alla redazione dei contenuti per le campagne di promozione dei prodotti della filiera dell'albicocca.
- Supporto nella redazione dei contenuti del catalogo dei prodotti dell'albicocca, in collaborazione con i produttori e con l'esperto grafico internazionale.

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Alloggio in foresteria / ufficio del progetto Beirut – Zahle. Lo staff della FGPII in loco si preoccuperà di fornire gli alimenti settimanalmente ai volontari che potranno cucinare nell'alloggio in cui vivono, all'interno della sede della Fondazione a Beirut.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>			<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso

lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Libano, Palestina e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### Modulo - 5

- Gestione organizzativa e manageriale dei piccoli produttori di albicocche e delle cooperative agricole

##### Modulo 6

- "Quality Management System QMS" per la coltivazione ed il processamento dei prodotti

##### Modulo 7

- Riorganizzazione Commerciale dei piccoli produttori e delle cooperative agricole della filiera delle albicocche